

GRAN SASSO: BIONDI REPLICA A FACCIA, "A TRIBUNI DEL WEB RISPONDO CON I FATTI"

26 Aprile 2018



L'AQUILA - "Sin dal giorno dopo il mio insediamento il Gran Sasso e il suo sviluppo sono stati al centro del quotidiano impegno, politico e amministrativo, di questo Comune. A chi lancia accuse di immobilismo rispondo che si è fatto il massimo possibile, nonostante chi, dal pulpito social-virtuale, lancia proclami e, in alcuni casi, mi sembra remi contro il rilancio della montagna aquilana".

Questa la replica del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi a Luigi Faccia, di Save the Gran Sasso, che in un'intervista ad Abruzzoweb lo ha sollecitato a dar seguito all'impegno di portare in giunta e in consiglio comunale le istanze contenute nella petizione popolare di Save the Gran Sasso, con oltre 11 mila firme raccolte, per la rimodulazione delle aree Sic e Zps nel Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, al fine di rendere possibili gli interventi di potenziamento degli impianti sciistici di Campo Imperatore.

"Non è colpa di questa amministrazione o del sottoscritto se si è lasciato, in maniera colpevole, che la seggiovia Fontari fosse ancora in piedi nell'anno in cui arrivava a fine vita, termine fissato a dicembre 2017 - spiega Biondi - Così come tutti hanno potuto constatare che i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di risalita sono stati consegnati in tempi record e si sono svolti in condizioni estreme, ma il maltempo ha impedito che per giorni non si potesse intervenire e, purtroppo, la consegna dell'opera è slittata, così come l'apertura della stagione sciistica".

"Nel frattempo - aggiunge il sindaco - non siamo rimasti con le mani in mano. Abbiamo accelerato per terminare i lavori dell'ostello, al palo da mesi, ed è stato affidato a giovani imprenditori vogliosi di investire su se stessi e la montagna, riattivato gli impianti termici, ripulito la zona bar a ridosso dell'hotel ed i servizi igienici che versavano in condizioni da terzo mondo, dato rinnovato slancio al progetto di restauro dell'albergo e per i sottoservizi, lavorando a stretto contatto con il Provveditorato alle Opere pubbliche e attivato un infopoint alla Fontana Luminosa dove è possibile chiedere informazioni e acquistare skipass". "A queste attività - sottolinea il primo cittadino - ne sono seguite anche altre di natura più politica, come quella messa in campo per facilitare i rapporti tra Ente Parco e Centro turistico Gran Sasso per ricucire rapporti interrotti da tempo e sbloccare l'iter dei lavori per le nuove Fontari, rimodulando i fondi della delibera Cipe 135, finalizzati alla realizzazione di un progetto da 150mila euro, organico e fattibile, per lo sviluppo del Gran Sasso".

"Questi sono i fatti, incontestabili anche da chi oggi parla senza chiarire se lo fa a titolo di operatore della montagna o di attivista. Se duemila persone ieri sono salite in quota non è stato per caso: è il frutto di un'attività intensa e incessante attività programmatica che ha visto impegnati funzionari, tecnici e dirigenti di questo Ente che non si sono risparmiati neanche di fronte alle difficoltà riscontrate in questi mesi. Arriverà il tempo perché tutto ciò che è necessario per rendere la montagna fruibile e ancor più attrattiva venga fatto, ma non è da articoli giornalistici dai titoli sensazionalistici o messaggi in codice sui social network che mi faccio dettare l'agenda politica".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli